

Deciso ieri sera dai quattro partiti di maggioranza

# La giunta di Napoli decide di dimettersi Verso una vasta intesa?

In un documento Pci, Psi, Psdi e Pri prendono atto della situazione politica e auspicano una tempestiva conclusione delle trattative

NAPOLI — I partiti della maggioranza al Comune di Napoli hanno concordato: nella riunione fissata per questa sera la giunta comunale deciderà di dimettersi. L'indicazione è emersa da un rapido e concreto incontro a cui hanno partecipato ieri sera le delegazioni comunista, socialista, socialdemocratica e repubblicana.

Le delegazioni — Informa un breve comunicato — hanno preso atto della situazione politica nuova ed hanno invitato i loro rappresentanti nella giunta comunale a formalizzare le dimissioni. Contestualmente i rappresentanti dei quattro partiti auspicano che tutte le forze democratiche si incontrino per discutere rapidamente la formazione di un nuovo governo della città.

## Illustrata la proposta di riforma delle autonomie locali

ROMA — Riunita ieri nella sede di piazza Sturzo, la giunta nazionale della Dc per gli enti locali, ha affrontato il dibattito sulla riforma delle autonomie con particolare riferimento alla scadenza delle prossime elezioni amministrative.

La proposta democristiana a questo riguardo si basa su due scelte precise: una sola struttura di collegamento tra Comune e Regione, il ricorso alla elezione diretta dell'organo collegiale dell'ente intermedio. La nuova struttura nel progetto democristiano è indicata come «ente di coordinamento e di programmazione» e solo eccezionalmente come organo di gestione attiva.

La proposta democristiana a questo riguardo si basa su due scelte precise: una sola struttura di collegamento tra Comune e Regione, il ricorso alla elezione diretta dell'organo collegiale dell'ente intermedio. La nuova struttura nel progetto democristiano è indicata come «ente di coordinamento e di programmazione» e solo eccezionalmente come organo di gestione attiva.

Animata conferenza stampa in coincidenza con il dibattito parlamentare

# Aborto: mobilitazione dell'UDI per ottenere una legge efficace

Punto irrinunciabile l'autodeterminazione della donna - Le questioni controverse della minore età e della consultazione del padre - Testimonianze dal Sud

ROMA — In coincidenza con l'avvio alla Camera del dibattito sull'aborto l'UDI ha chiamato ieri sera in una animata conferenza stampa, il movimento delle donne ad un grande rinnovato impegno, tale da indurre positivamente nelle scelte che il Parlamento è di nuovo chiamato ad esprimere, per ottenere una legge che «sia veramente dalla parte delle donne, e che esprima l'alto livello di coscienza da esse acquistati in tanti anni di lotta».

Certo, ha notato subito Rosetta Stella, nella sua introduzione — non si può non tenere conto del clima politico che si è determinato con il nuovo e più pesante attacco alle istituzioni democratiche. Ma l'attacco eversivo ci fa sentire — ha aggiunto — «come donne, e come donne organizzate, più responsabilizzate a difendere le istituzioni contro ogni tentativo di destabilizzazione». In questa situazione il posto scelto dall'UDI è di «continuare a lottare con i nostri contenuti perché questa democrazia si trasformi veramente e concretamente portando il nostro segno».

E proprio in questa luce l'UDI ritiene che «l'obiettivo di scongiurare l'aborto costituisca un salto di qualità sulla via del progresso e della civiltà: essere battute su questa legge significherebbe essere riacciate indietro non solo come movimento, ma arretrate nella democrazia, deteriorare il già difficile rapporto delle donne con le istituzioni».

Fatta questa premessa l'UDI ha ribadito la propria posizione nei confronti del problema dell'aborto e della legge in discussione alla Camera: si tratta di proseguire nell'opera di rimozione delle cause dell'aborto, di promuovere concretamente il valore sociale della maternità. Condizione per raggiungere questo obiettivo è l'approvazione di una legge efficace, tale da scongiurare la drammatica piaga dell'aborto clandestino. Quindi una legge che rifiuti la rassegnazione all'aborto, sancisca l'autodeterminazione della donna, assicuri la gratuità e l'assistenza in strutture sanitarie pubbliche.

## Da oggi il provvedimento in aula

ROMA — Comincia oggi nell'aula di Montecitorio l'iter della proposta di legge per la regolamentazione dell'aborto. Lo ha deciso ieri sera a grandissima maggioranza l'assemblea che ha accolto la proposta formulata dal presidente Ingrao, che a riguardo aveva portato ai deputati l'orientamento della maggior parte dei capigruppo, mentre è stato respinto il tentativo radicale di impedire l'immediata discussione del provvedimento.

Il dibattito si inaugurerà oggi e domani sulla discussione generale al progetto di legge e, secondo l'intesa raggiunta dalla maggioranza dei capigruppo, dovrebbe concludersi entro

pochi giorni. Lo sforzo che si compie, com'è noto, è di approntare una legge che abolisca le norme fasciste, formuli norme in positivo e consenta di evitare il referendum abrogativo. La stessa Dc (come il presidente dei deputati Piccoli ha sottolineato in una lettera ai parlamentari democristiani), pur riconoscendo la sua opposizione alla legge e pur non rinunciando all'obiettivo di ottenere un difficile alla proposta presentata da Psi, Pci, Psdi, Pri, Pli e Dp ha dichiarato che non creerà ostacoli di natura ostruzionistica all'iter del provvedimento.

La Dc, come il presidente dei deputati Piccoli ha sottolineato in una lettera ai parlamentari democristiani, pur riconoscendo la sua opposizione alla legge e pur non rinunciando all'obiettivo di ottenere un difficile alla proposta presentata da Psi, Pci, Psdi, Pri, Pli e Dp ha dichiarato che non creerà ostacoli di natura ostruzionistica all'iter del provvedimento.

Reazioni all'operazione di polizia a Roma

# Richiami al rispetto rigoroso della legge

Pronunciamenti critici di associazioni di magistrati e di organizzazioni sindacali - Intervento di Luberti al Senato

ROMA — L'episodio dell'indiscriminata operazione di polizia attuata l'altro ieri a Roma con il notevole numero di perquisizioni domiciliari e di accompagnamenti in questura a fini di identificazione e d'interrogatorio, ha riacceso la polemica attorno alla portata e alla utilità delle norme contenute nel decreto legge del 21 marzo. In realtà questa polemica è largamente costruita su elementi ipotetici perché l'operazione di polizia sembra basata sull'art. 41 del testo unico di P.S. e non su questo, come l'articolo del recente decreto.

Così, ad esempio, un duro attacco alle nuove norme sull'ordine pubblico da parte della corrente di «Magistratura costituzionalista». Resta comunque fermo il convincimento — aggiunge «Impegno Costituzionale» — che «per affrontare in modo efficace il terrorismo è necessario agire non soltanto con la predilezione di nuovi strumenti normativi, quanto provvedendo alla organizzazione e al funzionamento dei servizi di sicurezza e di polizia giudiziaria ed assicurando mezzi adeguati e reali possibilità operative alla magistratura».

Sulla questione è intervenuta la segreteria della F.I.M. che protesta per l'operazione di lunedì «realizzata in palese contrasto con le norme di legge vigenti, anche quelle previste dal decreto legge del 21 marzo». Confermato che il movimento sindacale «è in prima fila nella lotta per isolare e battere il terrorismo, per rimuovere le cause sociali che rischiano di alimentare la F.I.M. ammonisce che «la lotta contro il terrorismo non può e non deve diventare l'alibi per determinare un inaccettabile restringimento delle libertà previste dalla Costituzione», e fa appello alla vigilanza e alla mobilitazione democratica «per impedire questo pericolo».



## Volontari contro la «marea nera»

PORTSALL (Francia) — Dopo l'affondamento della «Amoco Cadiz», la superpetroliera del disastro; dopo che la marea nera ha contaminato le più belle spiagge della Bretagna e le 230 mila tonnellate di greggio di mare hanno causato una vera e propria ecatastrofe ecologica, ecco nel tentativo di salvare il

salvabile — gli sforzi degli uomini di buona volontà. A migliaia, i volontari sono accorsi lungo i chilometri del litorale sommerso dalla coltre melmosa. Si tratta soprattutto di giovani e ragazzi impegnati in turni faticosi, che non conoscono sosta. (Nella foto: un gruppo di volontari al lavoro)

salvabile — gli sforzi degli uomini di buona volontà. A migliaia, i volontari sono accorsi lungo i chilometri del litorale sommerso dalla coltre melmosa. Si tratta soprattutto di giovani e ragazzi impegnati in turni faticosi, che non conoscono sosta. (Nella foto: un gruppo di volontari al lavoro)

Incontro delle lavoratrici comuniste dell'azienda

## Donne nella RAI-TV: una presenza attiva al servizio della riforma

Documentate critiche ad una posizione che rimane ancora subalterna e marginale - Impegno per una nuova qualità dell'informazione - Gli obiettivi.

ROMA — «Il mio corpo è una moquette sul quale tu stenderai...» è un verso contenuto in una canzoncina fatta interpretare alla tivù da Raffaella Carrà, sottile e pur simpatico, e brillante. Non è certo la cosa peggiore che alle tele spettatrici capiterà di sentirsi dire dal piccolo schermo a proposito del loro corpo, della sessualità, del rapporto con l'altro sesso: tuttavia, nella sua ingiuriosa imbecillità, è un verso che serve a ricordare e riportare il tema della donna alla T.V. della donna e l'informazione. Di questo problema, che da molti anni quaresima è cambiato alla RAI-TV: le battaglie del movimento riformatore, la crescita complessiva e l'attuale situazione del paese hanno pur dato dei frutti, hanno contribuito a liberare energie e intelligenze che il spalazzo di vetro — teneva ingabbiato — ora viene un attacco oggettivo e pesante a questi principi. Così facendo — ha concluso Luberti — non si fa altro che dare fiato a quelle voci — che abbiamo definito e ripetiamo insensate e isteriche — su un presunto restringimento delle libertà che sarebbe in atto in Italia.

RAI-TV adeguata alla realtà e ai bisogni del paese. La riforma non è una passeggiata. Oggi si dice, a ragione, che il vero problema ancora sul nostro schermo è quello di dare un volto nuovo a questa televisione. Un volto che non sia solo quello di un mezzo di comunicazione, ma che sia anche quello di un servizio pubblico al paese. Un volto che non offra ancora una immagine fedele, completa, alla fine verità.

La donna non è realtà documentata, ci rimette più di altri, per l'immagine che di lei si fa. La RAI-TV su questo punto è stata, e sarà, sempre più discriminata. È discriminata anche per la sua struttura, che è ancora legata per gran parte a un sistema di programmazione di tipo tradizionale. Un bel mucchio di problemi, dunque, che non si risolvono facilmente né in qualche giorno, né in modo separato. Cosa pensano fare, allora, le donne comuniste della RAI-TV? Innanzitutto, non cedere alla rassegnazione. Il punto è che questo ora non è più possibile: bisogna organizzare la propria presenza, farla sentire a ogni livello e in ogni occasione, stimolare tutte le altre volontà e intelligenze femminili presenti nell'azienda e che avvertono la necessità di cambiare più speditamente sul piano del rinnovamento; uscire dal chiuso dell'azienda e collaborare con il movimento di emancipazione e liberazione delle donne; essere, alla fine, parte attiva e intelligente nello schieramento che sostiene la riforma della RAI-TV.

## Oggi ad Ariccia il convegno del sindacato pensionati CGIL

ROMA — «Nessuna società come quella capitalistica ha mai consentito la sopravvivenza di tanti anziani e nello stesso tempo diffuso così largamente intelligenza e disprezzo»: in questa frase di Sottile, la reazione introduttiva sta un po' la premessa e insieme il senso del convegno che per iniziativa del sindacato pensionati (SPICG) si apre oggi ad Ariccia. La relazione sarà tenuta da Degli Esposti, segretario generale della SPICG, e le conclusioni saranno quelle del segretario della CGIL.

## Vertenze in corso in numerosi quotidiani

ROMA — Si va nasprendo la vertenza iniziata la settimana scorsa tra redazione e proprietà della «Stampa». La Federazione nazionale della stampa italiana e la Associazione italiana editori, firmatarie insieme con le rappresentanze aziendali del recente accordo con l'editore «La Stampa» e con la Federazione italiana editori, respingono infatti fermamente in un comunicato la decisione dell'amministratore delegato dell'editore «La Stampa» di mettere allo studio un piano di trasformazione della «Stampa Sera del lunedì» in edizione del lunedì della «Stampa».

## Ad un anno dalla morte del compagno PIETRO RICORDY

la moglie e i figli lo ricordano con infinito rimpianto. A suo nome sottoscrivono 50.000 lire per la stampa comunista. Roma, 5 aprile 1978

## Ad un anno dalla morte del compagno PIETRO RICORDY

la moglie e i figli lo ricordano con infinito rimpianto. A suo nome sottoscrivono 50.000 lire per la stampa comunista. Roma, 5 aprile 1978

## Comunisti della celula INAIL e della Sezione Macao lo ricordano e sottoscrivono un abbonamento all'Unità per una sezione del Sud.

Roma, 5 aprile 1978

## RINGRAZIAMENTO

Lina e Rita Mancini, confortate dalle testimonianze di solidarietà espresse da tanti che hanno voluto bene a

## CRISTIANO

preziosando la qualità umana e l'impegno di militante, ringraziano quanti hanno condiviso il loro dolore. Roma, 5 aprile 1978

IN AUTO IN MEZZO AL DESERTO DURANTE UNA TEMPESTA DI SABBIA E ALLORA?

# Panorama

REGALA IL SUPPLEMENTO

## LE VACANZE IN AUTOMOBILE

- Gli itinerari difficili, quelli più semplici, quelli più avventurosi, in Europa e nel mondo.
- Come si organizza un raid, come si prepara l'automobile e come si affrontano i vari problemi del viaggio: il caldo, il freddo, la sabbia, il guasto dei torrenti, i piccoli incidenti, le riparazioni di emergenza...
- Come superare gli stessi identici problemi se si va in gruppo, compreso il fatto di dormire sui pulmini...
- E inoltre le norme, i prezzi, gli usi, le abitudini di ogni paese.

leggi Panorama e viaggia sicuro

# L'EUROPEO

REGALA il 4° fascicolo del supplemento mensile

## CINEMA

anteprima degli spettacoli di aprile

# L'EUROPEO

più fatti - più immagini

un romanzo dentro un romanzo dentro un romanzo per chi ama il romanzo

è imminente

## ENRICO LA STELLA GIULIO 3

GARZANTI

co. f.